

RENDICONTAZIONE SOCIALE A.S.2019/2022

L'istituto comprensivo Carlo Levi consta di tre plessi ubicati nel quartiere Colle Salarario-Castel Giubileo, zone di Roma relativamente periferiche. Solo per un anno, per garantire il distanziamento durante il Covid, all'istituto è stato assegnato il plesso di via Palmiano dove sono state ubicate temporaneamente alcune sezioni di scuola dell'infanzia. L'istituto conta più di 10 sezioni di scuola dell'infanzia, ubicate nei due plessi di Castel Giubileo e via Serrapetrona, circa 20 classi di scuola primaria ubicate nei tre plessi dell'istituto ed una sola scuola secondaria di primo grado di norma costituita da 2 sezioni per un totale di sei classi. L'organico si configura abbastanza stabile per quel che riguarda il personale di ruolo, considerati i fisiologici pensionamenti e trasferimenti; la scuola dell'infanzia e soprattutto la scuola primaria hanno visto negli anni un discreto avvicinarsi di figure di riferimento che hanno reso più complesso il processo di inclusione di tutti gli alunni. La scuola secondaria ha visto al suo interno un significativo ricambio di docenti e l'esiguità del numero delle classi ha comportato che pochi fossero i docenti di scuola secondaria che prestavano l'intero orario di servizio nell'IC Carlo Levi. All'istituto, però, sono assegnate, come risorse di potenziamento, un docente di musica e un docente di inglese per quel che riguarda la scuola secondaria di primo grado, quattro docenti per quel che riguarda la scuola primaria e due docenti di sostegno rispettivamente per quel che riguarda la scuola secondaria di primo grado e la primaria. Tali risorse sono state impiegate per le supplenze brevi e per l'ampliamento dell'offerta formativa specie per quel che riguarda l'inglese alla scuola dell'infanzia, il recupero delle competenze di inglese alla scuola secondaria ed il conseguimento delle certificazioni linguistiche nelle quinte scuola primaria e nelle seconde di scuola secondaria di primo grado. Da anni, grazie al potenziamento della musica, la scuola offre un corso gratuito di alfabetizzazione musicale alle quinte di scuola primaria.

La precedente visita del corpo ispettivo dell'USR del Lazio ha messo in evidenza, fra l'altro, la notevole competenza inclusiva della scuola, che accoglie da sempre molti alunni BES e che si è da subito attivata per la formazione di tutto il personale docente sul nuovo pei. E' in corso di stesura un protocollo di accoglienza di minori stranieri che si attestano ad un 9 % circa della popolazione scolastica; la scuola ha attivato, inoltre, numerosi progetti finanziati dagli enti locali e dal MIUR per il contrasto alla dispersione scolastica, l'integrazione di alunni rom e sinti o appartenenti ad aree a rischio. A tal fine scuola collabora fattivamente con i servizi sociali del territorio con cui ha intrapreso anche iniziative formative e di arricchimento dell'offerta formativa ed ha ultimamente accolto alcuni alunni ucraini provenienti da zone di guerra.

Per garantire il distanziamento durante la pandemia da covid, la scuola ha avuto a disposizione risorse aggiuntive, l'organico covid, sia per quel che riguarda il personale ata che il personale docente. Il personale in servizio nelle segreterie consta di due assistenti amministrativi part time, quattro assistenti amministrativi a tempo pieno ed un DSGA. Il numero dei collaboratori scolastici, circa sedici, varia di anno in anno e sono ripartiti nei tre plessi, ad alcuni d'oro è stata fornita, grazie ai fondi destinati alla formazione dell'Ambito 9, formazione inerente l'assistenza agli alunni disabili.

Gli assistenti amministrativi hanno partecipato alle iniziative formative proposte dal ministero.

Tutti gli ordini di scuola, specie durante il lockdown e la pandemia e, più in generale, per rispondere ai bisogni formativi e di socializzazione degli alunni in quarantena, hanno dovuto attivarsi per acquisire competenze digitali non solo tecniche ma anche didattiche e relazionali per garantire una didattica digitale stimolante a distanza e non. La pandemia ha attivato tutti i docenti di tutti gli ordini di scuola; questo ha portato la scuola a mettere in campo buone pratiche diffuse e reiterabili. Per la scuola dell'infanzia sono stati attivati, per esempio, dei percorsi che hanno coinvolto la famiglia in linea con le indicazioni relative ai legami a distanza (LEAD).

La partecipazione della scuola ai PON FESR relativi al cablaggio degli istituti ed all'acquisto di digital board ha implementato e migliorato l'infrastruttura informatica della scuola. Le minori possibilità di relazione degli alunni, con maggiore attenzione per adolescenti e preadolescenti, ha reso necessario, grazie ai fondi ministeriali e degli enti locali, l'attivazione di interventi di supporto psicologico nelle classi e nella scuola. La scuola ha, per due anni consecutivi, aderito al PON

ESTATE per garantire la socialità, il recupero degli apprendimenti ed il successo formativo ed il benessere degli alunni. La necessità di ripensare gli spazi dell'apprendimento ha portato, inoltre, l'istituto a ripensare la propria didattica potenziando l'outdoor, considerati anche gli ampi spazi esterni, adibiti in parte a campi sportivi, dell'istituto. Da tempo, inoltre, la scuola conta al suo attivo nei tre plessi un progetto orto e giardini didattici che grazie ai fondi del PON EDUGREEN è stato attivato ; sempre viva è la riflessione di tutto l'istituto sulle tematiche relative all'agenda 2030 e la messa in campo di buone pratiche a riguardo. Per quel che riguarda lo sport la scuola ha partecipato a vari progetti, fra cui Joy of the moving, scuola attiva kids primaria e secondaria e progetti ministeriali ludico motori per l'infanzia, nonché la collaborazione con federazioni e, per quel che riguarda la scuola secondaria di primo grado, la partecipazione ai campionati studenteschi. Nonostante la necessità di distanziamento che ha reso più complessa la attività didattica, eccetto i periodi di lockdown e di quarantena delle singole classi, la scuola si è svolta in presenza. Sono state svolte da tutti gli alunni delle seconde e quinte primarie e delle terze scuola secondaria di primo grado le prove INVALSI, concentrando l'attenzione di tutto l'istituto all'acquisizione delle competenze di base di italiano, matematica ed inglese, nel tentativo di ridurre il più possibile la varianza fra le classi e fra i plessi. All'inizio del triennio vi era una varianza abbastanza marcata fra i risultati conseguiti nei plessi e fra le classi degli stessi plessi che con un lavoro di progettazione e verifica congiunta si è ridotta. La scuola secondaria, da anni, svolge le prove computer based e, grazie ad una costante attività di recupero in itinere ed a carico del fis, si attesta a livelli quasi soddisfacenti in tutte e tre le discipline, nonostante, negli anni precedenti, abbia evidenziato un numero significativo di alunni con risultati al di sotto della media specie nelle discipline scientifiche. Il progetto stem, presentato dal Miur, si propone, fra le altre cose, di avvicinare sempre più le nuove generazioni alle lauree scientifiche, in un'ottica di parità di genere. La scuola con i fondi Miur ha, dunque, attivato tre laboratori stem, che sono utilizzati da tutte le classi e si avvale per la formazione dei docenti del contributo dell'INDIRE, della piattaforma FUTURA e dell'Equipe formativa digitale. Per la sua conformazione di scuola prettamente di infanzia e primaria non è evidente la dispersione scolastica, ma la scuola, in coerenza con le linee guida ministeriali di recente pubblicate, ha fatto da sempre suo il compito di prevenirla con attività di orientamento ad ampio spettro, inteso sia come consapevolezza di sé, dell'altro e di sé e dell'altro nel mondo sia come accompagnamento delle classi di scuola secondaria di primo grado alla scelta della scuola superiore. Il costante contatto con le scuole superiori dell'Ambito come con i nidi comunali ha reso possibili iniziative di continuità, anche sperimentando nuovi percorsi in linea con le linee guida per lo O-6. Costanti e ben strutturati, sia a distanza sia in presenza, sono stati gli incontri scuola-famiglia, anche per quel che riguarda i gruppi operativi per l'inclusione a livello municipale, di istituto e di singolo alunno e le riunioni degli organi collegiali. La scuola è dotata di spazi di apprendimento accoglienti ed innovativi tanto che la scuola secondaria di primo grado da anni realizza il progetto DADA, -didattiche per ambienti di apprendimento- che consente di mettere in movimento testa, cuore e corpo. Questo ha fatto sì che tutto l'istituto abbia fatto propria, anche grazie alla formazione ricevuta, la consapevolezza che tutta la scuola è un grande edificio apprenditivo dove può trovare spazio, come un grande contenitore, la creatività e la voglia di fare di tutti e di ciascuno. La formazione all'interno dell'istituto viene svolta in parte in autonomia; ogni docente tramite piattaforma Sofia può scegliere i corsi più vicini ai suoi interessi ed alle sue inclinazioni ed in parte l'Ambito 9, con capofila per la formazione l'IC Uruguay, ha proposto, negli anni, formazione sull'educazione civica, specie prevenzione del bullismo e cyberbullismo, sul progetto stem, sulla sicurezza ed anche sulle lingue straniere con ampia e significativa partecipazione dei docenti anche in collaborazione con l'Università. Negli ultimi anni gli interventi formativi della scuola si sono orientati sulla formazione dei docenti sull'inclusione, sulle nuove modalità di valutazione per livelli della scuola primaria e sulle linee ispiratrici del progetto DADA. Sempre alta è stata nella scuola l'attenzione al bullismo ed al cyberbullismo con incontri con gli alunni e con le famiglie anche nell'ambito 9.. La scuola ha inoltre fatto proprie le istanze del PNNR e del PNSD, fornendo continuamente formazione e supporto sull'utilizzo del digitale e rinnovando il sito, aggiornandolo agli standard previsti. Come previsto dalla normativa, la scuola ha al suo attivo

collaborazioni esterne con il RSPP, il Medico competente, specie nel periodo della pandemia e con il DPO che, in collaborazione con la dirigenza, provvedono all'aggiornamento della documentazione, alla formazione del personale in merito alle tematiche relative alla sicurezza, alla salute nei luoghi di lavoro ed alla privacy ed alla risoluzione di problematiche specifiche che si dovessero presentare nella scuola.

La scuola ha al suo interno almeno un punto lettura in ogni plesso che, grazie anche alla formazione ministeriale ancora in corso organizzata come capofila dall'IC Perlasca, consente la promozione della lettura, insieme alla partecipazione a letture con autori, specie per l'infanzia, progetti in collaborazione con le biblioteche comunali del territorio nonché Nati per leggere, il Maggio dei libri ed Io leggo perché.

Nel periodo del covid, la scuola ha potuto svolgere poche attività extracurricolari e di ampliamento dell'offerta formativa. In periodi non limitati dall'emergenza pandemica ha ristrutturato e riattivato, intitolandolo a Giorgio Gaber, il teatro della scuola ed ha messo in scena con gli alunni rappresentazioni teatrali di vario genere, anche di tipo inclusivo tipo il Gabrielli. In orario pomeridiano sono stati comunque proposti progetti di lingua inglese, di recupero delle competenze di base, di videomaker e, in collaborazione con Arci Solidarietà, progetti di valorizzazione del territorio e volti all'attivazione dell'intera comunità scolastica. La scuola fa parte della rete delle scuole del terzo municipio e dell'ambito 9, della più ampia retedada e collabora con le associazioni e le risorse del quartiere, del municipio ma ha all'attivo anche progetti di caratura regionale, nazionale ed internazionale. Costante è la collaborazione con le Università; da anni vengono, infatti, accolti tirocinanti di Scienze della formazione primaria, scuola primaria come scuola dell'infanzia, posto comune e posto di sostegno che costituiscono risorse preziose per l'intera comunità scolastica.

Il covid ha limitato uscite didattiche e viaggi di istruzione, che prima della pandemia venivano svolti a Roma, in Italia ed all'Estero. Nell'ultimo anno, la scuola ha presentato la propria candidatura per la partecipazione al progetto Erasmus 2021/2027 KA1 AZIONE MOBILITA'PERSONALE SCOLASTICO che consentirà ad alcuni docenti di svolgere esperienze formative all'estero.

Considerata la conformazione della scuola che conta quasi esclusivamente classi di scuola dell'infanzia e primaria, pur prestando una costante attenzione al monitoraggio dei risultati a breve ed a lungo termine, il collegio dei docenti ha fatto propria una idea di autovalutazione intesa come autovalutazione dei processi educativi, non tralasciando il benessere e la co-partecipazione consapevole e costruttiva di tutti gli attori coinvolti, nell'ambito delle competenze di ciascuno. Da anni la scuola ha, infatti, fatto proprio il manifesto delle scuole dada che intende la scuola come comunità corale ed innovativa in movimento a cui tutti possono dare il proprio contributo nel rispetto delle competenze, del vissuto e della professionalità di ciascuno.

Ci si è proposti di lavorare nei tre anni trascorsi sulle seguenti macroaree :

- scuola dagli spazi emozionali

La scuola ha investito negli anni, avendo a disposizione molti spazi sia interni che esterni, sulla creazione di spazi didattici a misura di bambino, in un'ottica integrata del sapere a cui corrisponde una scuola intesa come edificio apprenditivo ove tutti gli spazi, compresi quelli esterni alla scuola, come tutte le persone che li abitano, possano diventare "luoghi" di apprendimento. Per far questo il personale docente ha aderito costantemente ad iniziative di formazione ed ha risposto a bandi di ogni genere che finanziassero nei diversi modi l'innovazione e la ristrutturazione degli spazi.

- scuola incubatore di innovazione

Si è cercato in tutte le componenti della scuola di promuovere una prosocialità responsabile e collaborativa che non si limiti ad adempiere ed a seguire direttive ma che provi a creare ed a rinvenire in sé e negli altri il perché prima, o comunque contemporaneamente, al come ed al cosa.

-scuola di persona che abilitino l'innovazione

La scuola si è voluta caratterizzare per una valorizzazione delle persone e della loro professionalità; la creazione di un clima collaborativo e motivante è da sempre un buon investimento nell'interesse di tutti, in primo luogo degli alunni in quanto sono i docenti, in collaborazione con gli alunni ed in

coerenza con la visione pedagogico-didattica della scuola e del singolo, ad essere il perno dell'agire didattico.

E'la persona che abilita l'innovazione, che è innovazione ed è l'incontro fra persone, in presenza come in rete, che muove e genera innovazione. Da qui scaturisce l'importanza della promozione della cittadinanza attiva e del creare reti collaborative .

La scuola negli ultimi tre anni, nonostante e grazie alla necessità di far fronte coralmente all'emergenza pandemica, ha lavorato per trovare una unità e organicità nella propria proposta formativa che scaturisce da una sempre nuova e sempre da ritrovare consapevolezza della propria e dell'altrui professionalità nel dire e fare scuola.